

gli Eruditi . Gran bifogno in queft' Anno ebbe ancora Carlo Magno della fua Virtù , per tollerare un nuovo colpo delle umane vicende ; imperciocche la morte gli rapì l'altro fuo Figliuolo maggiore *Carlo* , nel dì 4. di Dicembre , cioè un Principe , che in varie imprefe finora fatte avea dato fperanza di non riuſcire inferiore all' invitto fuo Padre . Con che de i tre fuoi Figliuoli legittimi altro non gli reſtò , ſe non *Lodovico Re d' Aquitania* . Moſtrò poi premura di far pace coll' Auguſto Carlo *Emmingo* Re di Danimarca , ſucceduto all' ucciſo *Gotifredo* fuo Padre ; e in effetto queſta fu conchiuſa ; e perchè correva allora un verno ſtraordinariamente rigido , fu giurata ſull' Armi ſecondo i riti d' allora . Dappoi ch'è fu mitigata la ſtagione , venne eſſa pace con più ſplendida ſolenntà ratificata da dodici Baroni eletti dall' una parte e dall' altra , che ſi trovarono inſieme a i confini . Le Armate poi di Carlo nell' Anno preſente fecero alcune azioni militari contro gli Sclavi Linoſi di là dall' Elba , e nella Pannonia , dove bollivano delle controverſie tra gli Unni e gli Schiavoni , e contro a i Popoli della minor Bretagna , che aveano eccitato tumulti di ribellione . Dapertutto ebbero proſperità l' armi ſue . Circa queſti tempi fu Conſole e Duca di Napoli *Antimo* (a) . Venuto egli a morte , i Napoletani avendo ſpedito in Sicilia , conduffero di là per loro *Maefiro de' Militi* , o vogliam dire Generale d' Armata (così ancora appellavano eſſi il loro Conſole e Duca) *Teotiſto* . Queſti dopo qualche tempo ebbe per ſucceſſore *Teodoro* , dichiarato *Protospatario* da i Greci Auguſti . Il tempo precifo d' eſſi Duchetti di Napoli non ſi può ben accertare . Regnando poſcia *Sicone* Principe di Benevento , ad eſſo *Teodoro* ſuccedette *Stefano* Nipote di *Stefano* Veſcovo . Di queſti tornerà occaſion di parlare , andando innanzi .

(a) *Johann. Diaconus in Vit. Episcoporum Neapol. Part. 2. Tom. 2. Rer. Italic.*

ANNO DI CRISTO DCCCXII. Indizione V.

di LEONE III. Papa 18.

di CARLO MAGNO Imperadore 13.

di BERNARDO Re d' Italia I.

QUANTO più Carlo Imperadore ſentiva declinante la ſua ſanità , tanto più fervorosamente attese a i conſigli di pace , per laſciare al Figliuolo *Lodovico* la Monarchia quieta , e ſenza nemici . (b) Giunſero appunto in queſt' Anno gli Ambaſciatori a lui ſpediti da *Michele* nuovo Imperador de' Greci , cioè *Michele*

(b) *Eginhardus in Annal. Franc.*